

## BANDO SENZA SCADENZA

## 100 COMUNI EFFICIENTI E SOSTENIBILI

## IL PROBLEMA

A fronte di un'accresciuta attenzione ai temi dell'efficienza energetica, si riscontra tuttavia una situazione in cui gli investimenti in questo settore faticano a diffondersi, sia in ambito pubblico che privato. Con riferimento agli strumenti sostenuti nel passato da Fondazione Cariplo, si osservano situazioni di difficoltà nell'implementazione degli interventi previsti dai Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) o dagli Audit Energetici.

Inoltre il bando Investimenti Energetici, che era stato pensato proprio per stimolare gli enti a richiedere finanziamenti, tramite alcuni strumenti erogatori (europei e nazionali), per realizzare alcuni degli interventi, ha incontrato difficoltà derivanti principalmente a:

- impossibilità della maggior parte degli enti sovraordinati a partecipare come coordinatori e garanti economici degli investimenti previsti;
- difficoltà a raggiungere le soglie minime di investimento a causa delle piccole dimensioni dei comuni lombardi e delle province di Novara e del Verbano Cusio Ossola;
- complessità dei criteri di accesso al "Fondo per l'occupazione giovanile nella green economy";
- limitata diffusione ed esperienza presso i Comuni di strumenti di affidamento a terzi compatibili con i vincoli dettati dal "Patto di Stabilità".

Emerge, quindi, come per le amministrazioni diventi necessario trovare nuove modalità per la realizzazione di interventi o investimenti, insieme a un imprescindibile cambiamento di abitudini nei consumi energetici pubblici e a una più attenta gestione dei relativi aspetti tariffari.

## OBIETTIVI DEL BANDO

Alla luce di quanto sopra riportato, la Fondazione Cariplo intende sostenere le amministrazioni di 100 comuni ed enti del proprio territorio di riferimento in un orizzonte pluriennale nella realizzazione di interventi finalizzati all'efficienza energetica e allo sviluppo delle fonti rinnovabili. Tali interventi, che verranno realizzati tramite Partnership Pubblico Private (PPP), potranno avvalersi dei seguenti strumenti (finanziati dal presente bando):

- 1) Corretta gestione e contabilizzazione dell'energia elettrica degli edifici pubblici e dell'illuminazione pubblica;
- 2) Assistenza Tecnica per lo sviluppo di investimenti mirati ad ot-

tenere una percentuale di risparmio energetico in termini fisici (ad esempio: metri cubi di gas, litri di gasolio, kWh elettrici) pari ad almeno il 20% rispetto ai consumi medi dei tre anni precedenti nelle seguenti aree:

- riqualificazione energetica degli edifici e degli impianti termici di proprietà dei Comuni – ad esempio riqualificazione degli involucri edilizi per la riduzione delle dispersioni termiche, impianti efficienti di riscaldamento, raffrescamento, di ventilazione e di illuminazione; impianti di micro-cogenerazione, sistemi di gestione dell'energia e di telecontrollo;
- integrazione di fonti rinnovabili nell'ambiente costruito - ad esempio collettori solari termici, moduli fotovoltaici, pompe di calore, impianti a biomassa (scarti vegetali o biomassa prodotta con coltivazioni energetiche sostenibili locali);
- riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica e degli impianti semaforici.

Nel caso delle Azioni di cui al punto 2 la realizzazione degli interventi dovrà prevedere preferibilmente il coinvolgimento di privati, tramite meccanismi di Project Financing e di Partenariati Pubblico Privati (PPP), per l'esternalizzazione degli interventi.

Per questi interventi potrebbero essere utilizzate alcune forme specifiche di PPP, come per esempio le concessioni miste di beni e servizi per la riqualificazione energetica con Finanziamento Tramite Terzi. E' fondamentale che sia richiesta l'adozione di Contratti di Prestazione Energetica (EPC) con Garanzia di Risultato basata sul risparmio, misurato in termini fisici (ad esempio metri cubi di gas metano o kWh elettrici) e conseguentemente che la fornitura di combustibile e di energia elettrica sia separata contabilmente dalla riqualificazione e dalla gestione degli edifici e degli impianti. In tal senso, la Circolare 27 marzo 2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri (GURI n°84 del 10/4/2009) ha precisato che la spesa per realizzare opere pubbliche può essere contabilizzata fuori bilancio, ai fini del deficit pubblico statale e del "Patto di stabilità", solo se il canone pagato dall'Amministrazione per ripagare l'investimento del privato non è fisso, ma risulta contrattualmente variabile in base a parametri di prestazione della gestione.

## LINEE GUIDA

## Soggetti ammissibili

Ferme restando le indicazioni generali sulla finanziabilità degli enti contenute nella *Guida alla presentazione*, le richieste di contri-

buto su questo bando potranno essere presentate da:

- Comuni o raggruppamenti di Comuni che, singolarmente o aggregati, abbiano un numero di abitanti superiore a 5.000 (al 31/12/13); sono esclusi i Comuni il cui numero di abitanti sia superiore a 100.000 unità (al 31/12/13);
- Unioni di comuni, Consorzi di Comuni<sup>1</sup>, Associazioni di comuni, Comunità montane indipendentemente dal numero di abitanti;
- Province.

Possono presentare richiesta di contributo o concorrere in qualità di partner<sup>2</sup> solo gli enti che, alla data di presentazione della domanda alla Fondazione, abbiano approvato il PAES in consiglio comunale (o da altro organo deliberativo equivalente per gli altri soggetti ammissibili) e le Province che abbiano assunto il ruolo di Coordinatori del Patto dei Sindaci.

### Progetti ammissibili

Saranno considerati ammissibili i progetti che prevedano la realizzazione di entrambe le seguenti azioni:

#### Azione 1- Gestione e monitoraggio dei consumi elettrici

Le attività dell'Azione 1 potranno riguardare: acquisto di sensori, hardware e software per il monitoraggio dei consumi, installazione e supporto specialistico per l'analisi dei dati di consumo energetico e dei relativi aspetti tariffari, corsi di formazione/lezioni didattiche, acquisizione di materiale informativo/didattico.

#### Azione 2- Assistenza Tecnica per investimenti in efficienza energetica e fonti rinnovabili

Le attività dell'Azione 2 potranno riguardare: assessment diagnostico, supporto tecnico e legale per la preparazione dei documenti di gara e per la gestione delle gare e di eventuali contenziosi, supporto economico-finanziario per la valutazione dei piani economico-finanziari, per la gestione dei rapporti con gli istituti di credito e per lo sviluppo di equilibrate partnership pubblico privato; preparazione e implementazione di programmi di monitoraggio, verifica e reporting delle prestazioni e dei risultati.

Inoltre per essere ammessi alla valutazione, i progetti presentati dovranno soddisfare anche i seguenti requisiti:

<sup>1</sup> Il Consorzio deve essere costituito esclusivamente da Comuni.

<sup>2</sup> Qualora il progetto coinvolga più enti, questi dovranno sottoscrivere un accordo di partenariato o un protocollo d'intesa da allegare alla domanda di contributo.

#### Azione 1

la richiesta di contributo alla Fondazione Cariplo dovrà essere al massimo di 5.000 euro per ogni singolo ente;

#### Azione 2

la richiesta di contributo alla Fondazione Cariplo non potrà essere superiore al 90% dei costi totali di Assistenza Tecnica. L'ammontare del programma di investimento che verrà realizzato grazie all'Assistenza Tecnica, dovrà essere compreso tra 250.000 e 5 milioni di euro e dovrà essere pari ad almeno 10 volte l'ammontare del contributo totale richiesto alla Fondazione Cariplo (fattore di leva finanziaria).

La data ultima di presentazione delle schede di pre-progetto è il 5 maggio 2014, mentre la scadenza di presentazione delle richieste finali di contributo è il 26 settembre 2014.

Inoltre come previsto dalla *Guida alla presentazione* (paragrafo 3.b), non è ammessa la presentazione di un'ulteriore richiesta di contributo prima che siano decorsi 12 mesi dalla data di presentazione del progetto precedente.

La *Guida alla presentazione* (paragrafo 1.b) illustra la procedura per presentare domanda nell'ambito del bando senza scadenza. Ferme restando le indicazioni ivi contenute, le richieste finali di contributo dovranno essere accompagnate dall'apposita Scheda Tecnica (Allegato 1).

Per agevolare l'accesso al contributo da parte degli enti, la Fondazione effettuerà – previa richiesta documentata - versamenti parziali della somma deliberata legati all'avanzamento delle attività progettuali.

Il saldo del contributo dovrà avvenire entro e non oltre 36 mesi dalla data di accettazione del contributo, a fronte di un rapporto d'implementazione finale dell'intervento da cui si evinca che il fattore di leva finanziaria tra Assistenza Tecnica e programma di investimento sia di almeno 10 volte.

### Criteri

Verrà assegnata priorità ai progetti che, oltre a rispettare gli obiettivi del bando e i requisiti sopra descritti, presentino i seguenti elementi:

- significative e documentate esperienze pregresse degli enti proponenti nell'ambito del risparmio energetico e della sostenibilità ambientale (in particolare, tutela del suolo e riciclo dei rifiuti);

- realizzazione degli interventi previsti dall'Azione 1 presso edifici scolastici;
- elevato grado di innovazione e/o un elevato ritorno economico dell'intervento proposto
- elevato fattore di leva.

**Progetti non ammissibili**

Non saranno considerati ammissibili progetti che richiedano un contributo per interventi su edifici e/o impianti.

I progetti non potranno inoltre contenere voci di costo relative a costituzione di quote di capitale, investimenti in immobili, terreni o apparecchiature di qualunque genere, con l'eccezione di hardware o software necessari per l'Azione 1.

Non saranno considerati ammissibili voci di costo per attività che abbiano ottenuto contributi analoghi su fondi regionali, nazionali o comunitari.

**BUDGET DISPONIBILE**

Il budget a disposizione del presente bando senza scadenza ammonta a 1,6 milioni di euro.